

Fuori dai cassettei

Filosofi presi a piccole dosi e nonni da prima pagina

PAOLO BIANCHI

PILLOLE DI CLASSICI. A Siena c'è un editore di nome Lorenzo Barbera. Lo apprendiamo solo ora, dev'essere uno dei tanti nati da poco, che stentano a farsi notare in libreria. Non è colpa loro se dietro le cataste di Vespa e Travaglio questo mese non si vede niente. La Barbera Editore ha una grafica accattivante e una produzione selezionata, vagamente ondivaga: quest'anno ha pubblicato un romanzo intitolato *Pornosnob. Diario di un'anti Bridget Jones*, scritto da un'anonima consulente aziendale cagliaritana, accanto a vari *thriller* internazionali dal sapore dichiaratamente commerciale. In una collana intitolata «Parole per sempre», si punta tuttavia anche alla rilettura dei classici, anche qui in una chiave che potrebbe far discutere: ha senso pubblicare l'ottavo e il nono libro dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele (che trattano dell'amicizia) in un volume unico intitolato semplicemente *L'amicizia?* Chissà. Certo i puristi storceranno il naso. Tanto più che adesso esce un libro di Lucio Anneo Seneca intitolato *La libertà* (ma sono le *Lettere a Lucilio*) e poi uno di Marco Tullio Cicerone chiamato *Il senso della vita* (ma ci sembra si tratti del *Cato Maior de senectute*). Certo, meglio la filosofia in pillole che nessuna filosofia. Staremo a vedere. Un solo dubbio: sul sito www.barberaeditore.it

compare una più che legittima sezione «Proponi un testo». Più che legittima: purché non si tratti di un altro editore a pagamento, ché di quelli ce ne sono fin troppi.

NONNI SOTTO L'ALBERO. Il nonnismo non è solo un comportamento di prepotenza iniziatica da caserma, ma esiste anche in versione editoriale. Senza connotazioni negative, per carità. Anzi, la tradizione dei nonni che raccontavano storie alla famiglia, sotto Natale, si è aggiornata fino ad assumere considerevoli dimensioni cartacee. Sono già in libreria i ricordi di Enzo Biagi, *Era ieri* (Rizzoli), e quelli di Piero Ottone, *Memorie di un vecchio felice* (Longanesi). E sta arrivando (nel senso che è in distribuzione) *Gesù nasce sul pianoforte della zia Elisa*, di Giorgio Torelli (Ancora). Torelli lo leggeremo con interesse speciale perché è un eccellente giornalista della carta stampata (ha lavorato a lungo anche per questo giornale) e mantiene uno stile di scrittura invidiabile. Ma soprattutto ha molto da dire e da raccontare. Non fa mistero della sua fede cattolica, si dice «perennemente in debito con la Provvidenza», ma la sua non è un'esibizione di credulità bigotta. Leggeremo quindi le sue storie, siano esse della provincia parmigiana o dell'altro capo del mondo, sapendo che dietro c'è una persona che le ha realmente vissute. Compreso un incontro con Joseph Ratzinger, allora promettente cardinale.

www.pbianchi.it